MERCOLEDI 20 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

Anno 61 N. 17

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvi si commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, atti, e comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'annientamento dei partiti che furono all'opposizione

I popolari precipitati nel ridicolo - L'atteggiamento dei massimalisti e dei repubblicani

ROMA, 19, notte (per telefono):

Si parla ancora nei giornali, per quanto brevemente, dell'annientamento dei partiti che furono di opposizione. Maggiormente disorientati nella precipitosa ritirata appaiono i popolari. La cronaca che ad essi si riferisce sugli ultimi avvenimenti è molto eloquente. Più precisi particolari ci fanno apprendere che nella mattinata di sabato scorso e cioè poche ore prima che si iniziasse la seduta alla Camera, i deputati popolari ebbero uno scambio di idee sulla linea di condotta che essi avrebbero dovuto seguire. Due tendenze furono ancora una volta in contrasto: la cosidetta corrente possibilista si manifestò pregiudizialmente favorevole al rientro nell'aula; in tal senso si pronunciarono gli onorevoli Buralli, Baranzini, Braschi, Milani ed altri d'accordo con l'on. Merlin che, come è noto, faceva parte del triumvirato direttivo del gruppo. Il reingresso avrebbe dovuto segnare il primo passo verso l'orientamento indicato dal Consiglio nazionale, quantunque si fosse dimenticato di osservare che questo orientamento non era stato concretamente precisato. Nella seduta della Camera di mercoledì o in un'altra successiva, l'onor. Merlin avrebbe dovuto prendere la parola per una dichiarazione sulla linea di condotta adottata. Posta in votazione questa tesi, essa fu approvata con tredici voti contro undici e poichè tra i contrari erano gli altri due membri del triumvirato onorevoli Gronchi e Longinotti, costoro si sono dimessi dal triumvirato medesimo e, a quel che pare, prima ancora che il reingresso fosse avvenuto.

Stando così le cose, non è lecito fare previsioni almeno circa le beghe interne del gruppo ed anche del partito popolare.

Si crede che entro il mese sia per riunirsi il gruppo al completo e non si esclude inoltre un intervento della pentarchia nominata dal Consiglio nazionale che faccia conoscere l'opinione del partito in merito alla tattica parlamentare che dovrà essere adottata.

Intanto l'on. Merlin, che avrebbe dovuto apparire nella veste di capro espiatorio, si è assentato da Roma. Si crede infine che, seguendo l'esempio dell'onorevole Siles, anche l'on. Buratti stia per annunziare le sue dimissioni dal partito e dal gruppo parlamentare.

Sin qui per quanto riguarda il partito popolare. Per gli altri partiti aventiniani la situazione presenta aspetti curiosi ed interessanti specialmente per ciò che si riferisce ai rapporti tra i gruppi componenti il blocco secessionista.

Stamane dunque l'«Avanti!», organo del partito massimalista, pubblicava un articolo in risposta alla dichiarazione fatta dall'on. Mussolini alla Camera, articolo che ha suscitato i più vivi commenti nei circoli parlamentari in quanto appare evidente da esso che i massimalisti intendono approfittare dell'occasione per tradurre in atto il proposito manifestato oltre due mesi or sono per il reingresso a Montecitorio. Questa eventualità veniva accolta con soddisfazione dai deputati massimalisti presenti a Roma per la ragione che uno di essi non ha mancato di esporre e che meritano di essere riprodotte perchè dimostrano come i cosidetti costituzionali dell'Aventino siano stati grossolanamente giocati perfino dagli stessi compagni di secessione.

«Occorre capire — ha dichiarato dunque un deputato massimalista — ciò che, rimasto finora frainteso per necessità tattiche, è evidente. Per noi, come per molti repubblicani, l'Aventino fu soprattutto il mezzo per trascinare tutti i costituzionali, conservatori e borghesi, nel fermento della sedizione, cioè della rivolta. E' perciò che abbiamo tentato l'Aventino allorchè i costituzionali non furono potuti trascinare allo sbocco delle logiche conseguenze rivoluzionarie. Questa premessa implica, se par velata fino adesso da cautele tattiche e spiega la nostra posizione di oggi. Partiti per la lotta politica non ci siamo mai studiati di ridurre un fenomeno nazionale e in un certo senso internazionale, il Fascismo, ad un capitolo di cronaca criminale, ad una manovra di nuovo stile. Quindi la nostra sensibilità di pensiero e di esperienza ha sempre valutato l'importanza di quel fatto compiuto che si chiama Fascismo. Gli acuti lampeggiamenti dell'on. Mussolini attorno a quei leoni di paglia che sono i popolari non ci riguardano, salvo dal punto di vista estetico poichè essi sono da noi giudicati un componimento di felice satira politica».

Il deputato massimalista ha concluso dichiarando che il suo gruppo ritornerà alla Camera quando necessità tattiche lo faranno ritenere opportuno.

Per quanto riguarda i repubblicani, si è avuta in questi giorni una riunione della Direzione del loro partito nella quale è stato deciso di non modificare la condotta attuale.

Il Fascismo e la sua funzione giuridica

nelle dichiarazioni del Ministro Rocco

PARIGI, 19.

Il Ministro italiano della Giustizia, on Rocco, ha fatto al «Matin» le seguenti dichiarazioni:

«Noi fascisti, egli ha detto, ci siamo messi contro le teorie individualiste. Abbiamo come principio che la Società, e per conseguenza lo Stato, che è una maniera di essere della Società, è il fine; l'individuo non è che il mezzo. Ne risulta che per permettere allo Stato di svilupparsi perfettamente e di partecipare così alle possibilità naturale e morale della civiltà, il nostro dovere è di spezzare tutte le forze che tentassero di compromettere il suo sviluppo; il nostro dovere, ci incita pure a far sì che nulla possa ostacolare la sua evoluzione. In sostanza le forze alle quali accennavo e che possono mettersi contro lo Stato, disciplinarle, inserirle in qualche modo nel potere centrale sotto il controllo del quale debbono agire. E' per ragioni vitali, per esempio, che io mi sono deciso a concedere la personalità giuridica, con i vantaggi inerenti, ai Sindacati fascisti. Le altre Società di fatto, che sono sprovviste ora di risorse finanziarie, non potrebbero più costituire uno Stato nello Stato, e parlare come una volta in luogo e al posto del Governo.

E' per questa medesima ragione che io ho agito contro la stampa di opposizione. Siamo d'accordo che lo Stato è sovrano e che tutto si riconduce a lui. La sua organizzazione rimane una questione di metodo e talvolta accade che l'egoismo individuale che noi teniamo in freno così volentieri riprenda i suoi diritti quando la necessità se ne fa sentire. Così noi abbiamo riconosciuto, in quanto concerne l'industria, che l'iniziativa privata dava un miglior rendimento della formula di Stato. Ci siamo inchinati poichè l'interesse del Paese era in giuoco. Noi facciamo dunque intervenire, in questi casi eccezionali ciò che nella teoria dell'amore, funziona della Società, Schopenauer chiamava il «genio della specie»

L'on Rocco ha soggiunto:

«A nostro parere il regime parlamentare aveva soprattutto la sua garanzia nel fatto di funzionare in un'epoca in cui la grande industria e il suo seguito per le masse operaie non esistevano. Ciò non toglie che costituisca sempre una delle forze del Paese; ma non è più tutta la forza. [illegible] anche negli elementi quantitativi di una Nazione, ma vi sono alcuni elementi importanti benchè numericamente deboli che le sfuggono».

In quanto concerne l'avvenire del Fascismo il ministro ha dichiarato:

«Sono molto fiducioso. La classe operaia non ha più a temere le serrate nè gli scioperi da quando in caso di conflitto l'arbitrato del Magistrato ha forza di legge e viene a noi con entusiasmo. Vedete a qual punto son rimasti i nostri avversari, proclamano dovunque che Mussolini è agli estremi. Questo è il loro ultimo trucco. Posso assicurare che il Duce è oggi ristabilito senza che i chirurghi abbiano dovuto intervenire. Più che mai il Duce è deciso a lavorare per la grandezza dell'Italia fascista».

La morte del Presidente del Touring Club Italiano

MILANO, 19.

E' morto oggi il gr. uff. Vittorio Bertarelli, Presidente del Touring Club Italiano.

La morte di L. V. Bertarelli segna un lutto gravissimo per il turismo italiano. Successore di Ottone Brentari nell'importante carica di Presidente del Touring Club Italiano, ne aveva continuato l'operosa attività dando sempre maggior impulso alla massima organizzazione turistica italiana.

L. V. Bertarelli, forte tempra di organizzatore, mente acuta, ottimo cuore, vibrante per ogni manifestazione di italianità di cui il grande Sodalizio da Lui presieduto era propulsore ed incitatore magnifico, da qualche giorno era degente nella Casa di salute di via Quadronno a Milano, ove era amorosamente assistito dal senatore prof. Baldo Rossi. Tre giorni fa dovette subire una grave operazione allo stomaco, e benchè il decorso post-operatorio fosse normale, la generale depressione destava serie preoccupazioni. Purtroppo, le più solerti cure a nulla valsero per strappare all'inesorabile destino la preziosa esistenza. Alla memoria del benemerito Presidente del T. C. I. mandiamo un commosso e riverente saluto; alla famiglia l'espressione delle più sentite condoglianze.

I negoziati anglo-italiani

Continuano i colloqui

LONDRA, 19.

I giornali riferiscono che i negoziati anglo-italiani continuano a svolgersi nella massima segretezza ed alcuni prospettano qualche punto della presunta discussione e di presunte divergenze.

Il «Times» pubblica che dopo l'esame, i confronti e le analisi, gli studi degli esperti inglesi e italiani per un possibile accordo, potrebbero intuirsi se non definirsi. E' ancora prematuro fino a che si discutono le cifre — continua il «Times» — parlare dei termini di pagamento. Certo è che i negoziati sono condotti con il più vivo spirito di fiducia. Della questione si è parlato nel Consiglio dei Ministri odierno.

Il «Financial Times» riferisce che i negoziati incontrano maggiori difficoltà di quelle che si aspettavano.

«Tali difficoltà — continua il «Financial Times» — avevano fatto correre la notizia, che fu poi smentita, di una interruzione dei negoziati. Si afferma che particolari sforzi si faranno dalle due parti per eliminare i punti di divergenza, durante l'assenza di Churchill impegnato precedentemente in un meeting domani a Ledsem e in un altro a Bolton giovedì. Si ritiene che se potessero tracciare oggi, i negoziati non potrebbero giungere a conclusione formale prima della fine della settimana».

Costituzione del Sindacato Nazionale dei Direttori delle Casse di Risparmio

ROMA, 19.

Si sono riuniti presso l'Associazione delle Casse di Risparmio i Direttori e i Vicedirettori delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà di prima categoria, per costituirsi in Sindacato Nazionale Fascista.

Presiedeva la riunione il comm. Aldo Lusignoli, segretario generale della Corporazione dell'impiego.

Dopo che il dott. Lami ha riassunto lo scopo della riunione, ha parlato applaudito il comm. Lusignoli.

Alla unanimità è stato acclamato a Segretario nazionale il dott. Francesco Lami di S. Miniato, ed a far parte del Direttorio il comm. Moro di Padova, il cav. Pontremoli di Spezia e l'avv. commendatore Romano di Cosenza.

Fra vivissimi applausi sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. Benito Mussolini, al Ministro Belluzzo, agli onorevoli Farinacci e Rossoni ed al Ministro di Stato senatore Ferrero di Cambiano.

I pagamenti di danni di guerra nel Goriziano

ROMA, 19.

A dimostrazione dell'ottimo risultato finora conseguito nei pagamenti dei danni di guerra a Gorizia e nel Goriziano mediante la geniale istituzione della Cassa mobile, servizio disposto dal Governo nazionale fascista per i pagamenti nei Comuni direttamente ai danneggiati i quali hanno il gran vantaggio di non muoversi dalla propria località, si comunicano i seguenti dati riassuntivi delle operazioni eseguite dal 16 febbraio 1924 al 31 dicembre 1925:

I danneggiati indennizzati n. 24038, pagamenti fatti milioni 90.057.800 — così ripartiti: Pagati dalla Cassa mobile milioni 60.885.800 a 17138 danneggiati — Pagati dalla Banca d'Italia di Gorizia milioni 20.441.700 — a 5000 danneggiati — Pagati dalla Banca d'Italia di Monfalcone e Tolmino milioni 8.729.800 a 1900 danneggiati.

Sciagura aviatoria

CIVITAVECCHIA, 19.

Circa alle ore 15 di oggi al Campo di aviazione di Furbara, a mille metri di altezza, due apparecchi, l'uno montato dal capitano aviatore Eleuteri e l'altro dal tenente Auges Corrado, si sono scontrati, precipitando al suolo. I due aviatori sono morti. Gli apparecchi sono andati distrutti.

Un conflitto armato tra Grecia e Turchia?

Preparativi bellici ad Atene

Pangalos tratta per un accordo con l'Inghilterra

ATENE, 19

La minaccia di una dichiarazione di guerra da parte della Turchia comincia ad aver qualche ripercussione nei Balcani, dove vari nuovi patti d'amicizia, più o meno difensivi si delineano già all'orizzonte.

Ufficialmente, ben s'intende, non vi è nulla di nuovo, ma nei circoli politici di Atene, per lo meno, si è convinti che il Premier Pangalos è in trattative coi diplomatici inglesi per giungere ad un accordo su una azione comune greco-britannica ove i turchi, non appena terminato l'inverno, diventate più favorevoli le condizioni per le operazioni belliche, volessero varcare i loro confini che li dividono dal territorio di Mosul.

I turisti che giungono nel porto di Pireo possono vedere come le vecchie navi da guerra americane «Utah» e «Missisipi», acquistate dalla Grecia, si stanno riparando e ridipingendo di grigio e ad Atene stessa si trovano venti ufficiali navali inglesi che lavorano febbrilmente intorno alla riorganizzazione completa della marina greca; mentre d'altra parte il Governo greco ha concluso importanti contratti in Francia per la fornitura di sottomarini, e nella Grecia stessa si è iniziata la costruzione di parecchie altre unità nuove. Tutto indica quindi che la promessa di Pangalos, di dare fra qualche mese alla Grecia la flotta più possente del Mediterraneo, sarà mantenuta.

Le due corazzate summenzionate sono state completamente rimodernate e munite delle ultime innovazioni tecniche in materia di armamenti navali. Quanto al porto di Pireo, esso sta trasformandosi rapidamente, sotto la direzione degli ufficiali inglesi, in una base navale di primo ordine come pure Salonicco. Anche l'esercito greco si sta riorganizzando rapidamente. Pangalos ci tiene assai, ed ha fatto venire in Grecia una missione di istruttori francesi.

In caso di un accordo con la Granbretagna, la Grecia verrebbe perciò ad offrirgli in aiuto una possente flotta, ed un esercito moderno e ben equipaggiato, ma si capisce che facendo ciò, la Grecia mira anch'essa a dei compensi. Uno di questi compensi consisterebbe, naturalmente, nella rivincita sui turchi. La «débacle» nell'Asia Minore è tuttora viva nella memoria della Nazione.

I patrioti greci vedono nella collaborazione con l'Inghilterra dei vantaggi reciproci e non manca nei loro giornali qualche accenno ostile all'Italia.

Rapporti tesi con la Jugoslavia

Un altro fatto importante che conviene rilevare in connessione con i preparativi greci, è la tensione che esiste attualmente tra Grecia e Jugoslavia. Il problema dello sbocco serbo al Mediterraneo è anch'esso tuttora insoluto. Del resto, in Grecia si crede di essere un po' stanchi della pace che ha durato sette anni — un po' troppo per le tradizioni della regione — e discorsi bellicosi si sentono un po' dappertutto. Non è escluso perciò che nel prossimo avvenire vi possa essere qualche sorpresa nella penisola. Comunque, l'elemento più importante della situazione balcanica è indubbiamente l'attuale avvicinamento anglo-greco, che avrà le sue ripercussioni nell'Irak e forse anche in Siria, ove i turchi volessero effettivamente effettuare la loro «mossa a sud».

Grave situazione in Siria

Un Consiglio di Gabinetto all'Eliseo

PARIGI, 19.

La «British United Presse» riceve da Gerusalemme che la situazione ad Aleppo diventa sempre più grave.

Le autorità francesi procedono all'arresto dei principali agitatori.

Ad Hanan uno dei capi ribelli che prese parte attivissima all'insurrezione del 1919 è riuscito tuttavia a fuggire e attualmente procederebbe al reclutamento di ribelli per svolgere un nuovo attacco contro Aleppo.

Una certa agitazione si nota anche nel distretto a Kalah.

I Ministri e Sottosegretari di Stato si sono riuniti oggi in Consiglio sotto la presidenza di Doumergue. Il Presidente del Consiglio Briand ha esposto ai colleghi lo stato degli affari esteri. Painlevé, Ministro della Guerra, ha intrattenuto il Consiglio sulla situazione in Siria e nel Marocco. Da informazioni avute da parecchi membri del Governo, alla loro uscita dall'Eliseo, risulta che il Consiglio di questa mattina ha lasciato da parte la questione finanziaria e si è occupato esclusivamente della liquidazione di un gran numero di affari correnti.

A proposito del trattato di commercio italo-tedesco

BERLINO, 19.

Il «Wolff Bureau» smentisce categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale il Governo tedesco avrebbe preso delle misure che renderebbero illusorie le clausole del trattato di commercio italo-tedesco. La imposta sui fiammiferi di cera non è stata modificata dopo il trattato di commercio e in nessun ambiente germanico si cerca di boicottare le automobili italiane. La scarsa vendita delle automobili non soltanto italiane ma di tutte le marche, è dovuta alla situazione economica generale.

Un furioso uragano nelle Canarie

MADRID, 19.

Si ha dalle Canarie:

Un uragano ha infuriato la notte scorsa in tutta la regione danneggiando le piantagioni, i ponti, le strade e le linee ferroviarie e tramviarie. Nei villaggi molte case sono state distrutte, numerose altre sono crollate. Le strade e i canali sono gravemente danneggiati. I cimiteri sono stati sconvolti dai torrenti di acqua che hanno asportato molte bare. Centinaia di famiglie sono senza ricovero.

Notizie brevi

L'OPERA BONOMELLI ha fatto ieri celebrare nella Chiesa di S. Giuseppe a Milano una solenne messa in suffragio di S. M. la Regina Madre.

DA BUENOS AIRES è giunto a Genova il cav. Aldebrandi Marescotti, Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Argentina. Con lui è giunto l'ex Ministro Argentino dell'Agricoltura dott. Tomaso Lebreton.

L'«AVANTI!» è stato ieri sequestrato per ordine del Prefetto di Milano.

DIECI GRADI SOTTO ZERO si sono avuti ieri a Parma dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi.

LA CONFERENZA dei Ministri degli Stati della Piccola Intesa avrà luogo verso il 20 febbraio a Bled.

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Un grande interesse locale

La sistemazione della ferrovia Cividale - Caporetto

(19). — La notizia della concessione da parte del Governo, alla Società Anonima appositamente costituita, della ferrovia a scartamento ridotto Cividale-Caporetto ha giustamente destato un vivo compiacimento in queste popolazioni. In segno di esultanza questi ferrovieri, come è noto, hanno esposto giorni addietro il tricolore al balcone della stazione Cividale-Barbetta.

E' in tutti la certezza, che la nuova Società, emanazione della Società Cementi del Friuli, darà senza ritardo alla linea la necessaria efficienza, quale i progressi della civiltà e il buon nome del Friuli consigliano, quale lo stesso interesse della ditta impone.

Tutti sanno in quali condizioni la Cividale-Caporetto si trovi ai difetti tecnici della linea, costruita durante la guerra in gran fretta e probabilmente anche da personale improvvisato e perciò poco esperto, si unisce un materiale rotabile in pessimo stato. In taluni carrozzoni, quando piove, penetra l'acqua come constatai di persona per cui è meraviglia se i viaggiatori non soltanto si trovano assai male, ma, se possono, fanno volentieri a meno di un simile mezzo di trasporto

Quando invece sarà stata sistemata la linea di conformità alle esigenze moderne, essa non solo corrisponderà pienamente alle esigenze delle popolazioni ma darà alla ditta assuntrice anche rendimento desiderato, detratte le spese di esercizio e l'ammortamento dei capitali investiti

Cividale, per la sua ubicazione, è lo sfogo naturale della valle superiore dell'Isonzo, mentre la parte inferiore gravita inevitabilmente su Gorizia. Agevolare le comunicazioni tra l'alto Isonzo e la nostra città, equivale non solo a dare impulso alla prosperità economica di Cividale, ma altresì ad affrettare quella fusione degli animi tra popolazioni delle valli dell'Isonzo e del Natisone, che è nell'aspirazione di ogni buon italiano e che è stata vivamente auspicata l'anno decorso anche al banchetto della «Pro Montibus» nei magnifici locali del nostro Convitto Nazionale.

Senza dubbio grave è il carico da sostenersi dalla nuova Società, qualora voglia, come non dubitasi, fare le cose per bene, e pertanto, quale cividalese, mi auguro che l'intervento dello Stato nelle spese di esercizio della linea avvenga in modo adeguato, permettendo alla Società assuntrice di eseguire in modo completo tutte quelle opere di riparazione e di rettifica che risultano necessarie, per eliminare i difetti di costruzione.

***

Assicurato un funzionamento regolare della linea, raccomanderei all'egregio cav. Giusto Venier della vostra città, presidente della Società assuntrice, e agli altri amministratori di prendere in esame la convenienza di istituire due trasporti automobilistici in coincidenza con la tramvia, uno per Plezzo e l'altro per Tolmino. Proprio come ora avviene tra Tricesimo (luogo d'arrivo della tramvia di Udine) e Nimis

Funzionavano già servizi automobilistici lungo la valle dell'Isonzo, ma per le loro finalità non possono badare solo alla tramvia Cividale-Caporetto, per cui si imporrebbero proprio i due percorsi sopra menzionati, a voler promuovere un movimento intenso di viaggiatori. I vantaggi da un simile provvedimento non si potranno constatare subito, poichè ci vuol sempre del tempo per determinare il movimento in seno alle popolazioni rurali. X. Y.

L'inaugurazione della Scuola serale di stenografia e contabilità

Ieri sera, 18 corrente alle ore 20 nella aula maggiore delle Scuole Professionali, gentilmente concessa dal Direttore cav. De Viali, si è tenuta la cerimonia inaugurale di questo nuovo istituto scolastico creato dalla nostra Sezione fascista.

Presenti tutte le autorità cittadine, il Sindaco comm. De Pollis, il Sottoprefetto cav. [illegible], monsignor V. Liva, il il seniore cav. uff. De Rienzo, l'A. M. del Battaglione Alpini cap. Ortale e il cap. Toldo, il tenente dei Carabinieri Reali signor Treffietti, il Pretore cav. Alessio, il cav. uff. Morgante, l'avv. Sandrini, signor Zuliani, dott. Della Savia, signor Manzini, cav. Rieppi, cav. Blasin, il prof. Argentoni, il prof. Catalani, il signor Morandini per lo Sport Club, il signor Canova per l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, i rappresentanti dell'Unione Agenti di Commercio e Impiegati Privati, dell'Associazione Commercianti, dell'Acquedotto Poiana ecc.

Il Sindaco comm. De Pollis prende per primo la parola e parla della lodevole iniziativa presa dal Fascio, che ridonda ad onore e vantaggio di tutta la cittadinanza. Ringrazia le Autorità intervenute ed esorta i giovani concittadini a frequentare con amore e profitto questa scuola che è destinata a un immancabile sviluppo perchè completa la attrezzatura scolastica di Cividale.

Le sue parole sono coronate da vivissimi applausi.

Quindi il Segretario politico del Fascio legge i telegrammi e le lettere di plauso e di adesione inviati dal senatore Morpurgo, per la Camera di Commercio di Udine dal conte on. di Caporiacco per la Commissione Reale della Provincia del Friuli, del generale Ronchi per la Federazione Fascista Friulana

Ringrazia il Comune di Cividale, il direttore della Scuola Professionale e quanti, autorità, enti e cittadini, hanno dato e daranno il loro contributo per lo incremento della scuola e presenta gli egregi insegnanti nelle persone del cav. L. Romani e del rag. Pagnutti S.

Il cav. Romani illustra, con parola facile e piana la storia della stenografia la sua utilità e praticità — rilevando in special modo le qualità intrinseche del metodo Gabelsberger Noë, che è indiscutibilmente il più diffuso e che sarà insegnato nella nostra scuola.

Poscia il rag. Spartaco Pagnutti dice brevemente del programma di ragioneria che svolgerà in questo primo corso e accenna ai progetti per il venturo anno scolastico.

Così si è chiusa questa simpatica festa della scuola, la quale dimostra come provvida e gradita sia stata l'iniziativa presa dal Fascio Cividalese per dare alla città un istituto scolastico che educasse alla pratica del commercio, che nella nostra zona ha un così florido sviluppo, quei giovani che per ragioni famigliari o personali non possono frequentare studi medi e superiori. Indice inconfutabile della necessità di tale scuola è dato dall'inattesa cifra delle iscrizioni, che raggiungono, complessivamente, il numero di novanta, delle quali oltre 30 per la stenografia.

ASSEMBLEA

I soci dell'Unione Ginnico Sportiva sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica 24 corrente alle ore 10, nella sede della U. O. E. I. al Largo Boiani, gentilmente concessa, per l'approvazione del rendiconto 1925 per la nomina delle cariche ecc.

CONSIGLIO COMUNALE

Domani 20 alle 14 si convocherà il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno, nel quale anche sono comprese parecchie nomine: del Segretario capo del Comune, di alcune maestre, del direttore del dazio, del presidente e di un membro del Monte di Pietà, ecc.

BENEFICENZA

Pervennero alla Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero le seguenti offerte:

Bront Luigi fu Giovanni e famiglia L. 10 in morte di Deganutti Giacomo e da Moschioni Luigi di Udine L. 5 in morte di Midolini Maria in Stagno.

VEGLIONISSIMO TRICOLORE

Il Veglionissimo tricolore promette di riuscire il non plus ultra della stagione. Il teatro verrà radicalmente trasformato e senza entrare oggi in particolari, diremo, in una parola, sorprendente. Sono segnalati diversi gruppi di maschere.

Da TOLMEZZO

Per lo sviluppo turistico

A proposito della recente circolare del R. Prefetto

(19). — Apprendo dalla recente circolare del R. Prefetto gr. uff. Ricci, diretta ai Sindaci della Provincia con cui a proposito delle desiderate migliorie igieniche negli alberghi, chiedeva se siano state eseguite dai rispettivi ufficiali sanitari le prescritte ispezioni negli alberghi, e quali provvedimenti sieno stati adottati dove vennero riscontrate gravi manchevolezze.

Poichè giustamente si parla e si scrive per promuovere lo sviluppo dell'industria turistica in Carnia, la circolare prefettizia torna assai opportuna, in quanto nulla ostacola l'affluenza dei villeggianti più che la scarsezza di pulizia e di igiene in taluni alberghi. Girando per la zona e sostando a pernottare in centri anche di discreta importanza, ho trovato deficienze veramente deplorevoli che mettono in cattiva luce una regione ricca di tante bellezze naturali e che potevano essere tollerate solo un secolo fa quando di passaggio e di permanenza di turisti non era ancora il caso di parlare. Alludo in particolar modo ai gabinetti di decenza. Tanto per non far nomi, anche alberghi di un centro come Ampezzo lasciano, sotto questo aspetto, alquanto a desiderare.

Indipendentemente dalla considerazione in cui devono essere tenute le disposizioni superiori, è da augurarsi che la circolare venga osservata con il massimo zelo da nostri sanitari, ottenendosi che venga messo in luce quanto è in contrasto con il progresso dei tempi. E' necessario che l'opinione pubblica conforti del suo appoggio l'azione delle Autorità, stimolando certi proprietari di alberghi che non sanno però fare gli albergatori.

Taluni interessati, che dovranno iniziare riforme nei loro fabbricati per tema di provvedimenti da parte delle competenti Autorità, non mancheranno di strillare, dovendo metter mano al portafoglio, ma tra qualche anno saranno i primi ad approvare quando vedranno aumentato nella buona stagione il concorso dei forestieri in quantità e qualità con i relativi vantaggi economici.

Da SPILIMBERGO

VEGLIA TRICOLORE

(19). — La grandiosa Veglia Tricolore, indetta ed organizzata dal locale Fascio di Combattimento avrà luogo sabato 23 corrente. Nell'ampia e spaziosa sala dell'Albergo Stella d'Oro, fervono, sotto la direzione dell'ing. Zanettini e dello scultore Pischiutti, alacremente i lavori di addobbo.

Siamo certi che la cittadinanza interverrà numerosa alla festa danzante, che riuscirà superiore ad ogni aspettativa.

SINDACATO MAGISTRALE

La locale Direzione Didattica ci prega di render noto che venerdì 22 corrente con l'intervento del comm. Garassini, membro della Federazione Friulana dei Sindacati, verrà ufficialmente costituito il Sindacato Magistrale dei maestri del nostro mandamento. La cerimonia avrà inizio alle ore 9.30.

Quelli che non parlano:
Fantoni e Gilardoni

Invano abbiamo cercato tra i nomi di quelle anime in pena che sono i deputati sturziani i nomi dei due emeriti campioni che hanno avuto come loro centri d'azione Gemona e Cividale. Dove sono? Che pensano dopo le frustate del Duce? Sperano forse di cavarsela così, senza rumore, scivolando tra il ridicolo e il dramma?

Dimissioni o genuflessione? Altra via non c'è, perchè se pur fosse possibile sceglierne una terza a Roma, rimanendo tra le quinte, il fascismo friulano non desisterà dall'invitarli insistentemente a precisare le loro idee e a pronunziare esplicitamente la loro rinunzia a qualsiasi tentativo di futuro arrampicamento sui vetri.

Noi siamo al corrente, con molta esattezza, dell'opera quartarellista da essi compiuta e supremo, al momento opportuno, illustrarla ai friulani.

Quanto a Fantoni, lo riteniamo ormai un rassegnato alla sua sorte e, in ogni caso, lo invitiamo a tener conto del nostro consiglio di rinunziare all'imperio di Gemona; quanto al Gilardoni, noto per la sua acidità antifascista, svolta specialmente nel pessimismo di una critica finanziaria superficiale e in mala fede, gli intimiamo di volgere verso altre provincie le sue ricerche per un collegio elettorale.

CRONACA PORDENONESE

La situazione del Comune

PORDENONE, 19.

Oggi il Sindaco co. Arturo Cattaneo ha avuto a Udine un lungo colloquio col Prefetto gr. uff. Ricci.

La cittadinanza si augura che il Sindaco riprenda il suo posto accogliendo l'unanime manifestazione di solidarietà politica che gli è stata data.

Molti Comuni limitrofi hanno inviato al co. Cattaneo telegrammi di solidarietà con cui lo si invita a rimanere in carica affinchè il capoluogo abbia a svolgere verso la zona la sua opera di coesione e di compattezza fascista.

Una lettera del Sindaco

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Caro Direttore,

Ho letto sulla «Patria del Friuli» un articoletto che mi riguarda e che, verso la fine, allo scopo di chiarire i motivi per cui presentai le mie dimissioni da Sindaco, inventa un mucchio di falsità che non meritano di essere confutate. I giudici sono i cittadini di Pordenone che non sono abituati a lasciarsi pestare i piedi da nessuno.

Mi preme però di dichiarare chiarissimamente che è falso io abbia avuto comunicazioni dall'Autorità Prefettizia prima delle mie dimissioni; tanto meno poi comunicazioni confidenziali che, come tali, sarebbe stranissimo fossero conosciute proprio dalla «Patria del Friuli». Del resto, la situazione della nostra città è da qualche anno ottima e tranquillissima per merito del fascismo intransigentissimo pordenonese, del quale non sono stati recentemente soddisfatti qualche amico di Zaniboni e taluno che nel giugno 1924 ebbe a dire che il Governo di Mussolini è un Governo di delinquenti.

Se i signori della «Patria» hanno bisogno di chiarire meglio i fatti o le loro idee, vengano a Pordenone ove saranno accolti con gli onori del grado.

Fraterni saluti.

ARTURO CATTANEO.

Alla "Patria,,

Fin qui, il Sindaco di Pordenone.

Per conto nostro dobbiamo ripetere al giornale delle ore dodici quello che giorni fa abbiamo detto al suo strettissimo parente di Venezia: «Il Gazzettino». Che cioè è stolto e imprudente l'impancarsi nel 1926 a giudici del fascismo quando se ne è stati velenosissimi nemici fino a l'altro jeri.

Dire che a Pordenone si è formata una «situazione intollerabile» è non solo dire il falso, ma diffamare la città laboriosa e fedelissima del Regime che oggi ha il vanto di avere in Friuli la più importante amministrazione regolare fascista e che ci auguriamo riacquisti al più presto il suo capo forte e amatissimo.

Smentiamo in pieno le affermazioni della «Patria» con quella stessa precisione con cui, ancora cinque anni fa (tanto per la storia!) il Fascio Udinese la smentiva sulle nostre colonne, essendosi essa rifiutata recisamente di pubblicare la smentita, a proposito dei fatti di Manzano, allorchè dopo un'aggressione ai fascisti udinesi, il giornale in parola aveva diffuso notizie false e diffamatrici dei fascisti.

Siamo sempre, come si vede, nelle medesime posizioni.

Riunione pompieristica

Domenica 17 gennaio, nella ricorrenza di S. Antonio, protettore dei pompieri, si sono riuniti nella sala Rossa dell'albergo Centrale i pompieri civici di Pordenone e quelli dei grandi stabilimenti industriali della Zona.

Alla fine del banchetto il comandante dei pompieri di Pordenone, conte rag. Nicolò Barbarich, dal quale dipende anche il servizio di prevenzione incendi delle industrie, prese la parola per ricordare che quest'anno la festa di S. Antonio assume una particolare importanza per la partecipazione di tutta la pompieristica civica, industriale e dei militi del pronto soccorso.

Il nostro signor Sindaco, egli disse, partecipa in ispirito a questa simpatica riunione e non ha potuto presenziarvi di persona in causa delle cure del suo alto ufficio.

Tutti i pompieri sorgono in piedi e fanno un evviva al Sindaco conte Arturo Cattaneo. I vostri applausi, continuò il Comandante, sono ben diretti perchè rivolti al degnissimo primo cittadino che tutta Pordenone segue con affettuosa ammirazione nella sua opera poderosa di trasformazione e di rinnovamento che egli compie con mano sicura, con spirito giovanile, portando in ogni campo il contributo di un'esperienza che ci lascia ammirati e di una nobiltà d'intenti che gli è famigliarmente tradizionale.

Come comandante dei pompieri dirò che la Federazione Tecnica Italiana, l'Ente supremo che tiene legate e saldamente disciplinate le forze della pompieristica italiana, ha conferito al nostro signor Sindaco la più alta onorificenza e la ha nominato membro d'onore della Federazione stessa, e ciò in merito dell'interessamento spiegato a pro del nostro servizio e per aver dato al corpo di Pordenone in un solo anno un nuovo camion, una nuova autolettiga, un castello di manovra ed una bellissima caserma.

L'onorificenza sua ci onora altamente in quanto essa è stata data soltanto ai Sindaci delle grandi città estere e nazionali ed ultimamente al senatore Mangiagalli, sindaco di Milano.

Dobbiamo quindi renderci sempre più degni del buon nome che la pompieristica pordenonese si è acquistato con anni di passione e, diciamolo pure, di lavoro e di sacrifici.

La strada è lunga e difficile ma è ben tracciata: chi ha gambe mi segua. Chi ha l'animo buono e sente che lo spirito di altruismo ha ucciso in lui ogni egoismo si presenti e sarà un nostro buon collega.

Pordenone vede oggi con lieto animo qui riuniti, coi civici, i pompieri della grande Industria locale e prevede i buoni frutti che da questa fraterna unione matureranno per la sicurezza delle maestranze, per il soccorso in ogni caso d'infortunio e di calamità, per garantire la continuazione del lavoro produttivo, per la conservazione dei beni che non sono retaggio di pochi ma proprietà nazionale.

I gravi disastri debbono essere evitati e li eviteremo. Le nostre salde forze riunite, oggi fuse in una simpatica comunità d'intenti, debbono mirare ad un solo scopo: l'assistenza in ogni caso di sinistro e la prevenzione degli incendi.

Voi, pompieri delle industrie, avete il compito del primo, validissimo soccorso e sono certo che, dotati di adeguati mezzi, saprete essere all'altezza della situazione. Io sarò vostra guida, se non sicura, certamente appassionata e l'anno 1926 sarà di grande lavoro ma anche di grande soddisfazione per noi e per voi.

Ci prepareremo assieme al cimento nazionale che quest'anno si terrà in Udine alla fine di maggio. Voi sarete con me, coi pompieri civici e coi militi del pronto soccorso; presenteremo assieme il risultato di quello che faremo in questi mesi e dimostreremo che con la volontà a molte cose si riesce.

Saranno alla gara le squadre dei più importanti Corpi nazionali ed esteri ma ciò non deve impensierirci ma spronarci anche ad un rigoroso allenamento.

Al pranzo di S. Antonio si fa anche un po' di storia; quest'anno per brevità vi rinunzierò per riassumere invece i dati tecnici.

Diciannove incendi, una alluvione, quarantatrè servizi vari, trentotto manovre, novantanove servizi nei teatri e duecentotrenta servizi di autolettiga. Due concorsi, quello nazionale di Milano e quello regionale di Mestre con esito lusinghiero.

Il Presidente della Società fra pompieri, l'egregio nostro maresciallo Gaggero, mi prega di far sapere che durante l'anno 1925 la Società ha erogato lire 850 alla beneficenza venendo in aiuto di due nostri pompieri malati e che i depositi versati dagli associati sommarono alla cifra rilevante di L. 16.000.

Interpreto certamente il vostro desiderio mandando un reverente saluto al comm. Goldoni, nostro amato presidente, e ricordando qui i dieci pompieri italiani che nel 1925 sono periti nell'adempimento del loro dovere.

Inchiniamoci di fronte al ricordo dei nostri eroi e rendiamoci degni del loro sacrificio.

Pompieri di Pordenone, militi delle industrie, brindiamo alla salute del nostro Sindaco ed al migliore avvenire dei nostri Corpi.

Tutti i pompieri sorgono in piedi per applaudire al Sindaco per fare un evviva al comandante.

Successivamente si recarono a visitare la nuova caserma dei pompieri civici e quindi al castello di manovra dove il veloce Micheluz eseguì delle esercitazioni di scala a gancio.

La lieta comitiva si sciolse promettendo di prender parte attiva alle esercitazioni che saranno iniziate quanto prima.

Gare sciatorie

Il giorno 31 c. m. avranno luogo ad Asiago le sottodescritte gare sciatorie indette dalla F. A. E. V.:

1) Gara di mezzo fondo, chilometri 15 circa, per squadre di 3 concorrenti ed una riserva;

2) Gara individuale di velocità di metri 1400;

3) Gara di salto sul nuovo trampolino Ortigara (1 salto di prova, 3 salti il migliore vale per la classifica);

4) Gara per signorine, metri 1400 (libera anche alle non federate).

Numerosi e ricchi premi saranno posti in pallio, costituiti oltre che da una Coppa d'argento e oro del valore di lire 2000, da cinque artistiche targhe, da numerose medaglie d'oro e d'argento e da oggetti di valore.

L'elenco completo verrà inviato entro il 20 c. m.

La manifestazione è indetta soltanto fra Società aderenti alla F. A. E. V.

Per comodità dei concorrenti e dei soci appassionati che interverranno ad Asiago, sarà organizzato speciale servizio ferroviario e automobilistico, sia per l'andata che per il ritorno, in coincidenza con i nuovi orari delle ferrovie.

La consegna dei premi avrà luogo con solennità la sera stessa del 31 all'Hotel Excelsior in Asiago, ed alla cerimonia interverranno le autorità civili e militari.

Le iscrizioni si ricevono presso la U. O. E. I. via Mazzini, 6.

A tutti i concorrenti che avranno compiute le gare verrà corrisposta una speciale indennità di viaggio.

STATISTICA INTERESSANTE

Da una recente statistica sugli esercizi pubblici del nostro circondario rileviamo dei dati impressionanti:

Abitanti 180 mila — Esercizi pubblici 741 ciò che vuol dire un esercizio pubblico per ogni 243 abitanti!! non basta perchè la statistica ci riserva ancora una poco lieta sorpresa:

Pordenone abitanti 22.000 circa — Esercizi 120, cioè una spaccio alcoolico per ogni 189 abitanti!!!

Richiamiamo l'attenzione delle Autorità competente, su questi dati impressionanti augurandoci che la nostra amministrazione, alla quale stanno veramente a cuore gli interessi e il decoro morale e materiale dei pordenonesi, possa por limite all'aumento degli esercizi per poi, in un secondo tempo, ridurli sensibilmente.

SIMPATICO GESTO

L'operaio Giacomo Toriolli, fascista ed ex combattente, come atto di omaggio al Duce Benito Mussolini ha rinunciato alla propria polizza di guerra di L. 1000 rimettendola alle superiori Autorità.

Da PRATA DI PORDENONE
La chiusura della sede delle leghe bianche

L'ospitale «Gazzettino» nel suo numero del 14 corrente pubblica una dichiarazione dei presidenti delle 12 (!) società cattoliche di Prata nella quale a proposito della recente chiusura ordinata dall'autorità della «Casa del Popolo» si afferma che nel detto locale non fu fatta mai politica ma solo azione cattolica secondo il programma pontificio.

Nella detta «Casa del Popolo» (la «sede delle leghe bianche» fu cancellata dai fascisti solo nel 1923) si è fatto dal 1919 ad oggi propaganda più «popolare» che cattolica e di quel popolarismo dal quale il Papa ci ha tenuto a scindere ogni responsabilità della Santa Sede.

Per dare un'idea di quest'«azione cattolica» ci riferiamo ad un fatto recente, di circa dieci mesi fa.

Nella detta Casa del Popolo furono riuniti i soci della Latteria i quali ebbero la sorpresa di trovarsi davanti all'on. Gilardoni, a questo signore bandito poi dal Fascio di Udine, il quale tenne ai convenuti una concione non certo parlando di formaggio.

Non sappiamo cosa fu detto in questa riunione, perchè fra i presenti non vi erano «infedeli», ma dalla relazione che fu mandata al giornale (naturalmente al «Gazzettino»!) sappiamo che «fra l'entusiasmo generale fu lungamente inneggiato a don Sturzo e a Donati».

Ma l'azione di don Sturzo e Donati è cristiano-cattolica e non politica...

Da RAGOGNA
Consiglio comunale

(19) — Domenica si riunì il nostro Consiglio comunale per trattare un importante ordine del giorno.

Il Sindaco ha aperto la seduta comunicando le risposte pervenutegli ai telegrammi di condoglianze da lui inviati a S. E. il generale Cittadini per la morte della Regine Margherita.

Si aprì quindi la discussione sulla domanda presentata dal signor Conzatti per ottenere il permesso di derivazione di acqua, dall'acquedotto pubblico, nella propria abitazione.

Il Consiglio comunale respinse la domanda e, su proposta del consigliere Carli Beltrame, deliberò, data la forte scarsità di acque nel Comune, specialmente nei periodi di siccità, di non accogliere alcuna domanda di cittadini diretta a questo scopo, anzi di revocare anche i permessi dati in precedenza.

Lo stesso signor Beltrame, in sede di discussione dello stesso oggetto, raccomandò alla Giunta di riferire al Consiglio, in una delle prossime sedute, a qual punto si trovi la pratica del progettato acquedotto consorziale «Acqua Nera».

Dopo aver trattati altri oggetti di minore importanza, il Consiglio affrontò il gravoso problema delle tasse comunali da applicarsi nel 1926.

Il Sindaco riferì che il bilancio comunale dell'esercizio in corso, tenuto conto del contributo erariale del 5 per cento sui generi di privativa, presenta un forte disavanzo: entrate L. 242.314.44 e uscite L. 296.232.70.

Allo scopo perciò di raggiungere il pareggio urge mantenere tutte le tasse del 1925 ed elevare la tariffa di alcune voci.

Il Consiglio deliberò di applicare la tassa famiglia nella stessa misura in cui venne applicata nel 1925, di elevare di un quarto il dazio consumo, le tasse sulle vetture e domestici e le tasse sul bestiame e sui cani.

Il Consiglio procedette quindi alla nomina della Commissione per i ricorsi in prima istanza contro le tasse comunali. Risultarono eletti i signori: Zuliani Pietro, Collavini Luigi, Boccia Vincenzo, De Monte Emilio, Ornella Anastasio.

Pubblichiamo anche i nomi dei componenti le Commissioni elette nell'ultima seduta:

Commissione elettorale: Buttazzoni Alfonso — De Monte Gregorio — Petris Luca — Pividori Ferruccio — Beltrame Alessandro — Pascoli G. B. fu Sebastiano — Variati Augusto — Zuliani Pietro.

Revisori dei Conti dell'esercizio 1924: Boccia Vincenzo — Molinaro Luigi — Collavini Pietro.

Revisori dei conti per l'esercizio 1925: Beltrame Giordano — Zuliani Pietro — De Monte Emilio.

Commissione per l'edilizia: Buttazzoni Sante — Bortoluzzi Antonio — Nutta Guglielmo — Sabbadello Luigi — Sondri G. B.

Controllore della gestione del dazio consumo: Pascoli G. B. di G. B.

VEGLIA TRICOLORE

Siamo in grado di informarvi, commettendo forse una indiscrezione verso gli amici che ce lo hanno confidato, che da un gruppo di ex combattenti si sta preparando un grandioso veglionissimo tricolore.

Per il momento non possiamo che formulare i nostri migliori auguri per una splendida riuscita.

Da GRADISCA d'ISONZO
ALESSANDRO SALVINI FRA NOI

(19). — L'impresa del Teatro Nuovo stabilì quattro rappresentazioni drammatiche della compagnia, diretta dal cav. Alessandro Salvini e precisamente: mercoledì 27 corrente con «Lorenzino» giovedì 28 «Il maestro Landi», venerdì 29 e sabato 30 da fissarsi.

La cittadinanza non mancherà certo di prender parte a queste rappresentazioni da lungo tempo attese.

Da BASILIANO
Funebri solenni

(19). — Hanno avuto luogo oggi le esequie funebri di Pellizzari Giovanni e sono veramente riuscite solenni.

Gran numero di amici del povero Estinto e della famiglia hanno seguito la bara portata a spalla da amici e scortata da una squadra di militi della Milizia Volontaria S. N.

Moltissime le corone della «Famiglia al caro Giovanni», di «Ernesta e Nipotina», «I Camerati fascisti», «Le Fasciste», «La famiglia Del Giudice», «I soci della S. S. Virtus al compagno», «Operai e dirigenti della ditta Tamburlini», «I compagni di Leva», «Gli amici» ed altre ancora.

La bara era scortata anche dal labaro del Comune, facendo parte il povero Estinto di diverse Commissioni comunali, dal gagliardetto del Fascio e dalla bandiera della Società Operaia di M. S.

Dopo le esequie funebri, il lungo corteo portò all'estrema dimora l'Estinto.

Al Cimitero, il Segretario politico chiamò ad alta voce il camerata morto ed un solo grido possente rispose: «Presente!».

Venne comandato quindi l'«inginocchio». Dopo qualche istante di raccoglimento la bara fu calata nella fossa.

Alla famiglia così duramente provata, ai fratelli gregari fedeli del Partito, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Propaganda agricola e attività sindacale

Nella sala delle adunanze consigliari del Capoluogo di Basiliano si è tenuto alle ore 14 di sabato u. s. una riunione degli insegnanti di questo Circolo Didattico, per una conferenza sulla «Battaglia del grano» e per la costituzione definitiva del Sindacato Magistrale Fascista.

Erano presenti quasi tutti gli insegnanti del Circolo, sebbene le strade, tuttora ingombre di neve avessero reso alquanto difficile il percorso dei parecchi chilometri che separano i diversi centri scolastici dal Capoluogo.

Da Udine erano giunti il comm. Garassini, presidente del R. Istituto Magistrale e segretario federale dei Sindacati Magistrali Fascisti del Friuli, il cav. prof. Marchettano, il prof. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il cav. Toneatto, R. Ispettore scolastico per la Circoscrizione di Udine.

Prende dapprima la parola il R. Direttore Didattico cav. Modotti in rappresentanza di questo signor Sindaco e quale assessore alla P. I. Spiega gli scopi della riunione e ringrazia gli oratori per l'onore che essi fanno al Comune e agli insegnanti con la loro presenza.

Si alza quindi a parlare il prof. Dorta che tratta il problema dell'agricoltura italiana con la competenza che lo distingue persuadendo tutti i presenti della necessità di coltivare, da parte degli insegnanti, nella scuola elementare, quella coscienza agricola indispensabile per vincere la battaglia del grano iniziata dal Duce, battaglia che sarà vinta di certo se la costanza e l'obbedienza agli ordini del Capo del Governo saranno pari alla sua volontà ed alle necessità impellenti della Nazione. Il Maestro, egli dice, potrà rendersi veramente benemerito alla Patria, qualora saprà infondere nelle nuove generazioni l'amore alla loro terra, unica fonte per il benessere proprio e Nazionale. Lamenta la mancanza di un vero e proprio insegnamento agrario nei R. Istituti Magistrali e raccomanda ai Dirigenti della Corporazione della Scuola di premere presso le superiori Autorità per il ripristino di tale insegnamento.

La bella lezione viene salutata da vivi applausi. Prende infine la parola il chiarissimo prof. Garassini il quale assicura il prof. Dorta che da parte sua farà quanto sarà possibile per ottenere il ripristino dell'insegnamento dell'agraria negli Istituti Magistrali, ed intanto si impegna, qualora la Cattedra d'Agricoltura disponga di un'ora settimanale di lezione, di farvi intervenire tutte le alunne dell'Istituto Magistrale da lui diretto.

Non è qui il caso di riprodurre il seguito della sua alata orazione: il suo entusiasmo per il movimento fascista è ben noto in Friuli e così pure il suo affettuoso attaccamento alla classe magistrale; accenniamo soltanto al suo giudizio sulle vecchie Associazioni Magistrali. La vecchia unione Magistrale Nazionale ha compiuto opera di bene per i Maestri italiani, sorgendo in loro difesa quando erano abbandonati al capriccio e all'incompetenza di migliaia di Amministrazioni Comunali spesso grette ed ignoranti, sollevandola alla sua giusta dignità. La Tommaseo sorse più tardi per l'insegnamento religioso nelle scuole in contrapposto alla scuola laica voluta dall'Unione stessa; anche essa fece opera di bene pur battendo strada diversa. Ma ora avendo la meravigliosa rivoluzione delle Camicie Nere mutato totalmente la situazione politica sociale in Italia, le due vecchie Associazioni Magistrali non hanno più ragione di essere: al più che non celino nei propri intendimenti palesi fini reconditi che il Fascismo non potrà mai tollerare.

Il Governo Nazionale Fascista ha concesso alla classe Magistrale tutto quanto poteva concedere per il suo miglioramento economico e giuridico ed ha imposto l'insegnamento religioso nelle scuole, superando in questo atto le stesse il suo bellissimo discorso auspicando se richieste delle dette associazioni. Chiude alla grandezza della Patria che deriva esclusivamente dal lavoro e dal sacrificio di tutti gli Italiani.

Si procede quindi alla costituzione del Sindacato aderente tutti i maestri presenti (37), e si passa alla nomina del Direttorio che risulta così composto:

Segretario Maruglia Fedele — Membri: Zuliani Fiore, Biasioli Armando, Bentivegno Francesco, Modotti cav. Giovanni.

L'Amministrazione Comunale fascista ha voluto coronare la fine della simpatica riunione con l'offerta del vermouth tradizionale. Vada ad essa il plauso sincero di tutti i convenuti per l'ospitalità e la perfetta comprensione dei problemi agricoli e scolastici che si confondono con lo stesso benessere della popolazione.

Da CORMONS
Solenni funebri alla salma del co. A. di Manzano

(19). — Stamane, alle 11, la salma del compianto co. Alessandro di Manzano, milite della Milizia volontaria, ha avuto solenni onoranze funebri. All'ora fissata per la mesta cerimonia dinanzi alla casa dell'estinto si sono radunate autorità, rappresentanze e cittadini. Nel fortissimo gruppo ricordiamo: il Segretario politico co. Arrigo de Savorgnani anche per il Sindaco cav. Valentino Benardelli, il Consiglio comunale di Brazzano, il rag. Candiago di Gorizia, il cav. Pietro Bosero, il cav. Liuzzi seniore della Milizia di Udine per la Legione «Tagliamento» Fascio di Udine e Federazione Fascista, centurione Zuliani per la VI centuria e per il Fascio di Artegna e Magnano in Riviera, il geom. Petrin per la Riunione Adriatica di Sicurtà di Milano, il signor Zittiotti per l'Avanguardia di Udine, Costantini per la Centuria di Manzano ed altre rappresentanze fasciste, di società, cittadini, amici e compagni di fede del compianto estinto.

Il corteo era aperto da un manipolo di Militi volontari con gagliardetto; seguivano le corone portate a mano e dedicate da moglie e i figli, i genitori e il fratello Brenno, fratello Alfredo e cognata Maria, sorella Armida e consorte, fascio di Brazzano, cognata Pia ved. Lorenzoni.

Dopo le corone veniva la bara portata a spalla e preceduta dal clero salmodiante.

Seguivano il padre dell'estinto co. Camillo di Manzano, i fratelli Brenno e Alfredo, lo zio co. Ugo, il cugino Carlo Leonarduzzi di Udine e altri congiunti.

S'incolonnavano quindi le rappresentanze e la cittadinanza.

Il numerosissimo corteo si è diretto al Duomo ove sono state celebrate le esequie e quindi proseguiva per il Cimitero.

Prima che la salma fosse calata nella fossa, porsero l'estremo vale al camerata che ci ha abbandonati, il seniore cav. Liuzzi. Ringraziò a nome della famiglia il cognato signor Costantini.

Porgendo alla memoria del fascista Sandro di Manzano l'accorato nostro saluto, esprimiamo alla moglie, ai figli, ai genitori ed a tutti i congiunti colpiti da tanto immaturo strazio, i sensi della nostra profonda compartecipazione al loro dolore.

Sindacato Magistrale
Un plauso al comm. Garassini

Il Sindacato Magistrale Fascista della Zona ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Sindacato Magistrale Fascista della Zona di Cormons plaude all'azione sagace ed incessante del capo del movimento magistrale fascista friulano comm. Garassini, che ha saputo dare alla Corporazione della Scuola una potente rigogliosità spirituale ed un'unità suscitatrici di bene; che ha appoggiato in ogni evenienza la soluzione di problemi della scuola redenta, rendendo in umiltà ed oscurità un segnalato servigio alla causa nazionale ai confini della Patria; indica la sua benemerita opera alla classe magistrale regionale, nazionale ed alla Corporazione Centrale».

***

Inoltre il Direttore del Sindacato Magistrale fascista della zona ha accettato i seguenti nuovi soci:

Miani Rodolfo, Riccardo Zumin, Gemma Perco, Giuseppina Furlani, Marina Torre Capello, Ugo Spesset, Amalia Toso, Paola Bregant, Anna Ribicic, Gabriella Chiades, Ivone Dilena, Giacomo Gregori, Adele Devetag, Maria Micicsek, Leonilda Gregori, Nerina Trevisan, Alberto Ceschia, Elsa Cociancig, Melani Giulia, Casaellano Giovanni, e Martinelli Maria.

LA VEGLIA DELL'OPERAIA

Sabato 23 corrente nel nostro Teatro Comunale avrà luogo la tradizionale veglia danzante dell'Operaia il cui utile netto andrà a favore dei vecchi ed invalidi di questo sodalizio. A mezzanotte il corpo corale locale terrà nello stesso un bellissimo concerto di villotte friulane.

VEGLIONISSIMO TRICOLORE

Fervono alacremente i preparativi di questo Veglionissimo annunciato per il 30 corrente del quale fin d'oggi possiamo dire riuscirà magnifico. Ricchi e vistosi premi sono in palio per i migliori gruppi mascherati.

Da ARBA
CONFERENZA MARGARITA

(19). — Domenica nella sala della Cooperativa l'avv. Domenico Margarita, Segretario del Fascio di Spilimbergo e capo zona dei Combattenti per i mandamenti di Spilimbergo e Maniago, ha tenuto un'applauditissima e dotta conferenza sul Fascismo.

Fra i presenti abbiamo notato il rag. Greco Mario, il signor Biasoni Dionisio, segretario del Fascio di Arba, il Sindaco di Arba, i membri del Direttorio al completo, una folla numerosa di fascisti e di popolo.

L'oratore inizia il suo dire porgendo un caldo saluto ai presenti, dicendosi lieto di portare il pensiero rinnovatore del Fascismo.

S'addentra quindi a parlare delle ragioni ideali che portarono il Fascismo al Governo della pubblica cosa. Fa quindi un'acuta analisi sul sindacalismo fascista, dimostrando come esso tuteli i legittimi diritti del lavoro. Parla

(Continua in terza pagina)

poi della questione combattenti esortando i combattenti presenti di Arba a dare la loro adesione all'Associazione Nazionale, che pur essendo apolitica deve fiancheggiare l'opera del Governo di Benito Mussolini, valorizzatore delle glorie di Vittorio Veneto.

Il discorso, sottolineato nei punti più salienti da vibranti applausi, è alla fine subissato da una scrosciante ovazione.

Da GORIZIA

Una conferenza "Ricordi di guerra"

(19). — Questa sera con largo intervento di autorità e numeroso pubblico nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, il cav. Alfredo Alemanni, valoroso ex combattente ed ora nella nostra città delegato del tesoro per i danni di guerra della Venezia Giulia, ha tenuto una applaudita conferenza, illustrata con nitide e notevoli dispositive, su «Ricordi di guerra».

L'interessante e dotta conferenza del cav. Alemanni ha lasciato un ottimo e gradito ricordo in tutti i presenti.

Distribuzione fruttiferi

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia ci informa che le azioni promosse per l'incremento della frutticoltura nel Goriziano, coi mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione provinciale e dallo Stato, tanto per la distribuzione di 10.000 piante fruttifere, quanto il concorso a premi l'impianto di frutteti hanno avuto presso i nostri agricoltori ottimo successo.

Le prenotazioni di piante fruttifere hanno di gran lunga superato la disponibilità e pertanto, come già comunicato nel bando del Concorso, nell'assegnazione delle piante dovrà darsi la preferenza ai concorrenti per l'impianto di frutteti industriali.

Siamo inoltre pregati di comunicare agli interessati, che il prezzo di cessione degli alberi fruttiferi che si distribuiscono coll'abbuono di L. 1 per pianta, sarà per peschi L. 1.80, peri L. 3.20, albicocchi e meli L. 3 per pianta abbuono compreso. Le piante sono di varietà garantita, perfettamente sane e di prima forza. La consegna avverrà per fine febbraio presso la Cattedra stessa in Gorizia ed i prenotatori saranno avvisati direttamente e per mezzo di cartolina postale del giorno del prelievo.

CRONACA TRISTE

A Grottamare (Ascoli Piceno) è spirata la madre dell'egregio prof. Tito Vespasiani, segretario della seconda zona dei Sindacati fascisti.

Al prof. Vespasiani, così duramente colpito per l'irreparabile partita, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

UN INCIDENTE
all'Autolettiga della Croce Verde

Verso le 12 di oggi a Fara l'autolettiga della Croce Verde di Gorizia per scansare un ciclista, tale Matteo Marchesan, da Grado, caduto dalla macchina nello attraversare improvvisamente la strada, andava con le ruote anteriori a finire nel vicino fossato di sinistra. A bordo dell'autolettiga si trovavano, oltre lo chauffeur due infermieri. Nessun danno alle persone. La macchina ebbe a subire qualche guasto alle ruote anteriori e all'asse.

Da REMANZACCO

la memoria della Prima Regina d'Italia

Ieri, alle ore 10, ant., ebbe luogo, nella Chiesa del capoluogo, una solenne funzione religiosa in suffragio della defunta Regina Madre.

In mezzo alla Chiesa, tutta addobbata a lutto, sorgeva il catafalco coperto da bandiere tricolori, sormontato da una corona reale ornato di fiori, da una corona del Comune e da un Fascio littorio di margherite.

Ai lati del catafalco prestavano servizio d'onore otto carabinieri in alta uniforme al comando del maresciallo Tangaro, una squadra di militi volontari e una di alpini del Battaglione «Cividale».

In coro presero posto le autorità: il Consiglio comunale al completo, il cav. uff. Cesare Perini Sottoprefetto di Cividale, il seniore cav. uff. Nicola de Rienzo Sindaco del Comune, il capitano degli Alpini comandante interinale del Battaglione «Cividale», i capitani degli Alpini signori Artale e Pacca, il Comandante la Tenenza dei R.R. C.C. di Cividale tenente dott. Trefiletti, il dott. Gino Bicchi commissario di P. S. di Cividale, il decurione della Milizia signor Michelloni, il R. Direttore Didattico signor Pietro Di Lena, il Presidente della locale Sezione Combattenti, il signor Antonio Cargnello per la Sezione del Fascio, la rappresentanza della Cassa Rurale e della Società Aurora ecc.

Nelle navate presero posto numerosi soci della Sezione Fascista e della Sezione Combattenti, le scolaresche con i rispettivi insegnanti e numeroso popolo unitosi in uno spontaneo raccoglimento di devozione, di cordoglio e di preci per la tanto amata scomparsa.

La Messa, accompagnata dall'organo e dalla Cantoria del paese, officiata dal Rev.mo Parroco don Giacomo Dri, assistito dai reverendi don Germano Modonutti e don Smidio Rizzi, riuscì commoventissima e solenne.

Alla Elevazione, fra un religioso silenzio, allo squillar dell'attenti, i reparti di truppa presentarono le armi.

Al termine della Messa, le autorità si intrattennero nella sala consiliare del Municipio, ove il Sindaco cav. uff. Nicola de Rienzo espresse loro ed al cav. uff. Perini Sottoprefetto di Cividale, a nome dell'Amministrazione Comunale, i ringraziamenti per l'intervento cortese alla cerimonia.

Da TRICESIMO

GRADIMENTO SOVRANO

(19). — Alle condoglianze inviate dalla gentile Segretaria del Fascio femminile a S. M. il Re per la morte della Regina Margherita, S. E. il generale Cittadini ha risposto con il seguente telegramma:

«Le LL. MM. ringraziano vivamente della manifestazione di compianto di cui Ella si è resa interprete in questa luttuosa circostanza».

Nella triste circostanza della morte di S. M. la Regina Madre, il Presidente di questa Congregazione di Carità, inviava a S. E. il generale Cittadini il seguente telegramma:

«S. E. Generale Cittadini, Bordighera — Congregazione di Carità Tricesimo angosciata immane sciagura cui è colpita Augusta famiglia partecipa commossa profondo cordoglio. — Presidente: Bertossio ».

Al che oggi pervenne la seguente risposta:

«Presidente Congregazione Carità, Tricesimo. — A nome di S. M. il Re porge vive grazie dei sentimenti di compianto di cui Ella si è resa interprete a nome di cotesta Congregazione di Carità. — Generale Cittadini».

Decisioni della Giunta Provincial Amministrativa

(Seduta del 19 gennaio 1926)

Affari rinviati alla prossima seduta

Sagnaria Arsa: Sottoscrizione pro dollaro; Coseano; Onoranze funebri segretario comunale — Maniago, Verzegnis, Palazzolo dello Stella: Aumento indennità servizio dipendenti comunali — Tolmino: Riscossione tassa famiglia 1926 — Pagnacco: Imposta su industria commerci arti e tassa patenti — Zuglio: Contributo pro prebenda parrocchiale — Idria: Adesione federazione provinciale Enti autarchici — Pradamano: Contributo comune pro Cappella Votiva a ricordo Caduti in guerra, Sussidi e contributi a diversi Enti pro 1926.

Affari approvati

Salcano: Indennità caroviveri agli impiegati — Codroipo: Celebrazione anniversario della Vittoria — Tolmino: Tassa industrie e patente; Regolamento imposta sulle industrie e tassa patente — Zuglio: Sussidio e scuola disegno di Arta — Pagnacco: Tassa valor locativo 1926 — Gorizia: Acquisto terreno per sistemazione via Leoni — Dole: Contributo per istituzione di una Cattedra Ambulante di Agricoltura in Idria — S. Leonardo: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Udine: Alienazione relitto stradale — Pradamano: Contributo battaglia grano — Prata: Applicazione 1926 tassa esercizio rivendita — Prata Applicazione 1926 tassa famiglia — Pocenia: Convenzione per servizio telefonico — Spilimbergo: Cessione ritaglio stradale a Vacile — Budoia: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Idria: Indennità caroviveri dipendenti comunali — Buja: Sussidio a Taboga per costruzione pompa acqua ad Avilla — Castions: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura — Gonars: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Bertiolo: Contributo dollaro — Castions, S. Martino al Tagliamento: Contributo dollaro — Gonars: Domanda aumento salario custodi cimiteri di Fauglis e Ontagnano — Idria: Contributo comune di Voschia per funzionamento ospedale civile — Treppo Carnico: Svincolo cauzione cessato cassiere Congregazione Carità — Sequals, Travesio, Sedegliano, Bordano: Bilancio preventivo 1925 — Ternova, Sedula: Congregazione Carità Bilancio preventivo 1925-27 — Prata: Addizionale all'imposta complementare — Tricesimo: Eccedenza sovrimposta fondiaria — Vito d'Asio: Aumento un quarto tariffa dazio e addizionale — Tolmino: Regolamento tassa pianoforti, bigliardi; regolamento tassa cani; Modifica tassa bestiame — Resia: Tariffa dazio consumo e addizionale — Azzano X: Idem — Ruda: Modifica tassa bestiame — Basiliano: Regolamento servizio di direttore e sorvegliante stradale — Sacile: Sistemazione debito con Cassa Risparmio Padova — Coseano: Rinnovo effetto cambiario con Zin Giovanni — Spilimbergo: Imposta industrie e tassa patente — Teor: Sottoscrizione pro dollaro — Meretto di Tomba: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — Osoppo: Aumento salario alla bidella scuole elementari — S. Martino Tagliamento: Concorso comune per costruzione sottovia al passaggio livella attiguo alla stazione ferroviaria di Casarsa — Sesto al Reghena: Contributi — Oppacchiesella: Registrazione passaggio proprietà fondo comunale — Sesto al Reghena: Contributo istituzioni premi produzione grano — Budaia: Lite contro Soldà per inadempienza contratto (autorizza) — Lucinicco: Accettazione gratuita ricoveri — Varmo: Contributo Associazione antitubercolare sezione provinciale e Sezione Mandamentale; Contributo battaglia grano; Contributo pro Ossario Pasubio; Contributo pro dono S. M. il Re; Offerta dollaro — S. Daniele Offerta dollaro — Rive d'Arcano: Acquisto calendario nazionale 1926 e Sussidio associazioni tubercolotici guerra Sezione provinciale — Amaro: Modifica regolamento concessione acqua potabile ai privati — Paluzza: Spostamento vincoli sovrimposta per garanzia ammortamento mutui — Basiliano: Domanda acquisto reliquato stradale — Manzano: Assunzione interesse sulla somma convenuta con eredi Fellssent — Coseano: Rinnovo debito cambiario verso Cassa Rurale — Castelnuovo: Rinnovo prestito cambiario — Montespino: Tariffa imposta su industrie professionali e tassa patente — Casarsa: Concorso spesa impianto sbarre nella stazione — Canale: Applicazione 1926 tassa esercizio rivendita — Rive d'Arcano: Tariffa tassa bestiame — Scrilla S. Tomaso: Concessione alla Provincia del Friuli di azioni Società ferrovia del Vipacco — Montespino: Modifica tariffa tassa cani — Aquileia: Assunzione prestito con Istituto fondiario della Venezia in sostituzione Cassa Risparmio Udine — S. Vito Tagliamento: Asilo infantile, Concessione gratuita terreno — Salcano: Concessione gratuita di baracche al comune — Sesto al Reghena: Modifica regolamento organico — Tarcento: Modifica tariffa annessa al regolamento per esercizio dell'acquedotto — Carlino: Concorso comune per celebrazione della Vittoria — Udine: Monte Pietà bilancio 1926 — Montespino: Cessione alla Provincia del Friuli di azioni Società ferroviaria del Vipacco — Pordenone: Trattamento economico al segretario capo e vice-segretario — Casarsa: Contributo battaglia grano.

Affari rinviati con ordinanza

Montespino: Imposta sul valor locativo — Cordenons: Credito Veneto; Ricorso contro tassa esercizio — Clauzetto: Trattamento al medico — Meduno: Mutuo per sistemazione finanziaria del Comune — Premariacco: Alienazione ritaglio stradale a fratelli Rizzi — Dogna: Ricorso ditta Capitanio contro tassa industria — Tolmino: Alienazione titoli rendita per estinzione passività — Biglia Quitanza estavolativa pro Goritsch — Gorizia: Congregazione Carità vendita stabili defunto Don Lenardic — Pordenone: Regolamento riscossione dazio materiale da costruzione modifica tariffa dazio — Merna: Tassa sulle insegne e relativo regolamento — Aiello: Installazione telefono nell'ufficio comunale — Rive d'Arcano: Vendita ritagli stradali — Gemona: Modifica regolamento organico — Montenars: Concessione buona uscita a applicato Bieilli — Tolmino: Auorizzazione a chiedere maggiori anticipazioni di cassa da parte esattore comunale.

Affari vari

Per tutti comuni della Provincia: Valor medio tassa bestiame aggiunta carico valor medio vitelli agli effetti tassa scambio (determina il prezzo medio delle vitelle e vitelli da due mesi a un anno) — Cormons: Varie ditte ricorso contro tassa esercizio (respinge) Idem cani (respinge) — Rigolato: Bilancio preventivo 1925 (autorizza) — Clau: Pianta organico e ricorso guardia campestre (approva pianta organica e non fa luogo a delibere circa ricorso) — Tolmezzo: Acquisto fondo Molinari per sistemazione piazza XX settembre (parere favorevole) — Gorizia: Sottoprefettura acquisto fondo da signora Comel (parere favorevole) — Maniago: Ricorso Selva contro tassa esercizio 1924 (respinge) — Udine: Vari ricorsi contro tassa famiglia (respinge).

Cronaca Udinese

Indagine di finanza locale

Quanto spende il Comune di Udine per la pubblica istruzione

IV.

Nella relazione della Giuria della Mostra didattica nazionale, tenutasi in Firenze nella primavera decorsa, relazione che portava in calce firme illustri di uomini di altissima ed indiscussa competenza, era contenuto un vero inno al Comune di Udine per il modo come esso ha provvisto e provvede alla Scuola.

Ora, dalla «indagine» che ha visto in questi giorni la luce, appare chiaro come la città nostra sia veramente meritevole di quell'altissimo elogio, per i sacrifici che essa ha sempre saputo imporsi a vantaggio della pubblica istruzione.

Le difficoltà di pareggiare i bilanci possono bensì essersi in processo di tempo enormemente aumentate, i sacrifici da doversi richiedere ai contribuenti possono essere bensì divenuti sempre più aspri e più duri, ma non perciò la nostra Amministrazione ha mai esitato a concedere alla Scuola quei mezzi di cui essa aveva bisogno per migliorarsi continuamente e per raggiungere quel grado di perfezione che ci è ora invidiato da tante e tante città. Non sono valsi gli orrori e i danni della invasione ad arrestarci sul nostro cammino: la Scuola di Udine con un miracolo di energia ha ripreso in un tempo assai breve il suo primissimo posto, ed è ben decisa a mantenerlo.

Anche in questa materia le cifre parlano il loro chiaro ed inconfutabile linguaggio. La progressione percentuale della spesa per l'istruzione durante il cinquantennio, considerata in confronto dell'ammontare complessivo delle spese del Comune, è andata sempre aumentando. Essa è rappresentata dalle cifre di questo specchietto eloquentissimo:

Spese per la istruzione nel 1875 - 1915 - 1925

Anno			
Anno 1875	percentuale del	15.95	sul Bil.
» 1915	»	» 18.90	» »
» 1925	»	» 22.27	» »

«Quasi un quarto» delle risorse del Comune è oggi destinato alla migliore preparazione delle nuove generazioni, e quanti hanno spirito lungimirante non possono che plaudire al concetto che ha guidato e che guida i nostri amministratori.

Se facciamo il confronto con quanto spendono per la scuola i Comuni italiani, i cui bilanci sono stati presi in esame nello studio pubblicato dal nostro Commissario, vediamo che il primato di Udine è mantenuto sopra tutte le altre città. Infatti Udine, fra tutte le città, è quella che spende per l'istruzione la maggior quota del totale delle sue risorse. Chiarissimo è lo specchietto che segue:

Percentuale della spesa per l'istruzione

Città				
Carrara	spende	11,4 %	del	Bilancio
Cagliari	»	14,6 %	»	»
Parma	»	16,3 %	»	»
Piacenza	»	16.6 %	»	»
Cremona	»	17.9 %	»	»
Novara	»	18,3 %	»	»
Siena	»	18,7 %	»	»
Bergamo	»	18,7 %	»	»
Vicenza	»	18,9 %	»	»
Fiume	»	19,1 %	»	»
Arezzo	»	19,6 %	»	»
Pola	»	20,5 %	»	»
Pavia	»	21,2 %	»	»
Como	»	21,6 %	»	»
UDINE	»	22,2 %	»	»

Non c'è che Treviso che spende il 24,8 e Reggio Calabria il 23,8, ma questa cifra non ha significato perchè trattasi di un bilancio incompleto ed anormale finanziato prevalentemente dallo Stato.

Questi dati, che oggi sono portati a conoscenza della popolazione a mezzo della pubblicazione del Commissario del Comune, siamo certi torneranno di grande gradimento a tutta la Città, la quale ha sempre dimostrato di amare con intenso affetto la «sua» scuola, la scuola dei «suoi» figli.

Nuovi provvedimenti assistenziali per i combattenti

Riceviamo dalla Federazione Friulana dell'A. N. C.:

Con recente decreto del Ministero dell'Economia Nazionale, l'on. Luigi Russo è stato nominato rappresentante delle Amministrazioni Statali in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del Lavoro per le piccole industrie in Venezia.

Tra le molteplici attività assistenziali che l'on. Russo, Triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti — Delegato per l'Assistenza — va svolgendo a favore della massa dei Combattenti, vi è anche la partecipazione dell'Associazione nel benemerito Istituto.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, accettando il progetto presentato dall'on. Russo, lo ha autorizzato alla esecuzione di una convenzione fra i due Enti, per cui l'Associazione Nazionale Combattenti, con un apporto di mezzo milione e per il valore altamente significativo della sua istituzione, consegue in seno all'Istituto stesso determinati notevoli diritti a favore dei Combattenti.

Tale questione verrà definita in questi giorni e crediamo di poter affermare che essa rappresenterà una delle più belle ed utili provvidenze che la iniziativa dell'on. Russo e la effettiva cospicua partecipazione del Governo abbiano potuto determinare a favore della massa dei Reduci.

Fra i legionari fiumani

La Federazione Legionari Fiumani comunica quanto segue che pubblichiamo a titolo di cronaca:

«I rappresentanti delle Sezioni Legionari di Udine e Cividale, riunitisi per esaminare la nuova situazione creatasi nella famiglia Legionaria friulana, nei confronti del Comitato Centrale, hanno deliberato il distacco dei Legionari del Friuli dal Comitato stesso e hanno proclamato ricostituita la Sezione Legionari sotto la denominazione di «Sezione Autonoma Legionari di Gabriele d'Annunzio».

Libretti postali vincitori del premio di mille lire

Continuano presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio Postali le operazioni di sorteggio di premi di lire mille a possessori di libretti postali. Tra i favoriti dalla sorte, oltre quelli già pubblicati, troviamo:

Libretto N. 2114-66 (7) dell'Ufficio Postale di Maniago.

Circolo Familiare

Sabato 23 corrente, alle ore 21, nelle sale del Circolo Familiare seguirà la prima festa di danza di Carnevale.

Assemblea generale dei Tramvieri Udine e Tricesimo

Presso la Federazione dei Sindacati Fascisti si è tenuta l'assemblea generale dei Tramvieri di Udine e Tricesimo per trattare un importante ordine del giorno.

Il Segretario signor De Mari ha dato lettura di una breve e sintetica relazione morale e finanziaria che è stata approvata ad unanimità.

Si è passati poi alla nomina del nuovo Direttorio che risultò composto dai signori De Mari — Zuiani — Sponghia — Visentini — Beorchia — Davicco — Sebastianutti.

Si è svolta una lunga discussione su caro-vita dando incarico al Segretario generale della Federazione di iniziare trattative colla Direzione per l'aggiornamento del caro-viveri in base all'indice di Milano.

La discussione è stata portata anche su altre questioni di indole generale, venne deciso di lasciare incarico al nuovo Direttorio per lo studio di tutti i problemi che riguardano la classe.

Abbonamenti al dazio consumo

L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica:

Si avvisano tutti gli esercenti che onde rendere possibile la conclusione delle trattative già iniziate e anche perchè qualche ritardatario possa ancora presentarsi a trattare, viene prorogato a tutto il 30 corrente il termine per la conclusione degli abbonamenti al Dazio Consumo sulle bevande alcooliche acque e gazose. Gli interessati sono vivamente pregati di presentarsi sollecitamente all'Ufficio apposito presso il Municipio, I.o piano.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto alla milanese - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Rodoletti di carne - Contorno.

53.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00 Fondo di riserva L. 3,000,000

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormòns — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba - Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

BILANCIO al 31 Dicembre 1925

ATTIVO

Voce	Parziali	Totali
Cassa		L. 3,712,988,56
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 72,139,722.02	
Portafoglio a) Effetti per l'incasso	» 5,582,743.19	
		» 77,722,465.21
Buoni del Tesoro ordinari		» 17,162,900.—
Buoni del Tesoro pluriennali ed Obblig. delle Venezie		» 15,791,228.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 5,904,070.40
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 5,473,251.87
Filiali - saldi debitori		» 41,875,315.60
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 51,584,163.81
Beni immobili		» 2,435,000,—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 221,661,384.45
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 25,120,318.50	
b) a Garanzia di operazioni	» 54,695,052.81	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680,000.—	
		» 80,945,371.31
		L. 302,606,755.76

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziali	Totali
Capitale interamente versato		L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria		» 3,000,000.—
		L. 7,000,000.—

PASSIVO

Voce	Parziali	Totali
Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 92,207,443.05	
b) Conti correnti liberi	» 9,123,258.71	
c) Conti correnti speciali	» 3,837,325.28	
		105,168,027.04
Filiali — saldi creditori		» 46,325,918.10
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 44,777,968.56
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 2,657,011.72
Azionisti per dividendi da esigere		» 28,518,15
Fondo di previdenza del personale		» 768,936.94
Chèques dei nostri corrispondenti		» 1,054,503.35
Assegni circolari		» 4,547,684.01
Creditori diversi		» 1,415,628.20
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 4,370,000,—
Somma accantonata per l'immobile nova Sede Centrale		» 1,000,000.—
		L. 219,114,196.07
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 25,120,318.50	
b) a Garanzia di operazioni	» 54,695,052.81	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680,000.—	
		» 80,945,371.31
Risconto a favore anno venturo		» 1,218,790.90
Utili netti dell'esercizio		» 1,328,397.48
		L. 302,606,755.76

Udine, 31 Dicembre 1925

I Sindaci: G. Berghinz - F. Berthod - G. di Caporiacco — Il Presidente: MORPURGO — Il Direttore: G. Miotti

Università popolare

La conferenza del dott. Bellavitis

Davanti un foltissimo pubblico ha avutò luogo ieri sera l'annunciata conferenza del dott .Cesaro Bellavitis su la « Igieno mentale ».

La bella eloquenza del conferenziere conquistò subito l'uditorio, che seguì con crescente attenziono la dotta e interessante esposizione.

Il dott. Bellavitis parlò delle tre maggiori cause delle malattie mentali: l'alcoolismo, la sifilide e la tubercolosi, ed osservò che, benchè solo la prima sia considerata dal popolo come grande causa, le altre due danno forse più frequentemente origine ad alterazioni mentali. Parlò quindi della igieno mentale in genere e della necessità ch'essa sia considerata in un senso più serio e più franco e siano più largamente diffusi ed applicati i suoi principi.

Ripetuti applausi coronarono la interessante e brillante conferenza che già è per se stessa un primo ed efficace esempio di propaganda per la profilassi delle malattie mentali.

Conferenze di storia della Musica

Come abbiamo annunciato, domani sera, giovedì, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre maestro G. G .Bernardi, Direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, inizierà l'interessantissimo e tanto atteso ciclo di conferenze su « La storia del melodramma », promosso dall'Università Popolare e dalla Società degli « Amici della Musica ».

Ci sembra superfluo rilevare l'importanza di questo Corso, che diffonderà la conoscenza delle varie forme che ha assunto ,dalle origini fino ai giorni nostri, il dramma musicale; come ci sembra inutile rammentare al nostro pubblico quale sia la competenza e la valentia dell'oratore cui è affidata la trattazione, poichè è vivissima l'impressione che il maestro Bernardi lasciò a Udine, colle conferenze tenute negli scorsi anni all'Università Popolare sul teatro veneziano.

Ecco il programma che egli svolgerà nelle sei lezioni:

I.a Lezione — Le origini del dramma musicale in Grecia — Il ditirambo dionisiaco — Cenni su la teoria e la pratica musicale nell'antica Grecia.

II.a Lezione — Dal ditirambo al dramma: tragedia, commedia, dramma satirico — Tespi, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane. — Gli edifici teatrali dell'antica Grecia. — Il teatro romano.

III.a Lezione — Il teatro del Medio Evo: il dramma liturgico e il dramma profano.

IV.a Lezione — La musica nella drammatica del Rinascimento: tragedia, commedia, dramma pastorale, commedia dell'arte.

V.a Lezione — La cancrata fiorentina — Il melodramma di stile recitativo.

VI.a Lezione — Il melodramma a Mantova, a Roma ed a Napoli.

Tutte le conferenze saranno corredate da audizioni vocali e strumentali e da proiezioni luminose.

Nella lezione di domani sera verranno eseguiti i seguenti brani:

Epitaffio di Sicilo (canto e pianoforte) — Prima ode « pitica » di Pindaro (canto e arpa) — Peana del Museo di Berlino (flauto e arpa).

Esecutori saranno: la gentile signora prof. Clelia Giaccone-Passaglia, soprano, diplomata al R. Conservatorio di San Pietro in Majella di Napoli — la signorina Elide Gennari (arpa) — il prof. Antonio Ricci (pianoforte) — il prof. Aleardo Curatolo (flauto).

Le proiezioni luminose illustreranno strumenti musicali in uso nell'antica Grecia e in particolare lire e cetre.

Il prezzo dei biglietti per l'intero Corso è stato fissato in L. 15 per i soci dell'Università Popolare e per gli Amici della Musica, in L. 25 per i non soci.

I prezzi dei biglietti per le singole lezioni in L. 4 per i soci delle predette Istituzioni e in L. 6 per i non soci.

I biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Un furto in Mercatovecchio

In una stanza interna al numero 11 di Via Mercatovecchio, i fratelli Bondi di Roma avevano posto un magazzino di merce, cravatte buste da lettera ecc. Da sei mesi essi erano assenti da Udine e vi ritornarono ieri per trasportare altrove la merce depositata nel magazzino ed all'uopo si erano provvisti anche di alcune casse per l'imballaggio. Quale non fu la loro sorpresa. Ieri sera allorchè, entrati nel magazzino, videro gli scaffali completamente vuoti. Ignoti, durante l'assenza dei proprietari, erano penetrati mediante chiavi false nella stanza impadronendosi della merce

Il danno è stato risentito quasi completamente dal signor Eugenio Bondi ed ammonta a parecchie migliaia di lire.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Emilio Zago in "Zente Refada,,

Ieri sera il Teatro Sociale aveva assunto l'aspetto delle grandi occasioni: un pubblico sceltissimo affollava in modo impressionante ogni ordine di posti per udire, nel capolavoro del Gallina, l'artista che tanto lustro diede al Teatro Veneto con la sua arte squisita, perfetta.

Ma non solo del grande interprete che nonostante i tanti anni di vita artistica ha mantenuto la linea ed il carattere dei personaggi con una freschezza ammirevole dobbiamo fare l'elogio, ma di tutta la compagnia che alla sua presenza si è dimostrata più che mai piena di affiatamento e degna del maestro illustre.

Il gr. uff. Zago è stato irresistibile ed ha sollevato più volte gli irrefrenabili applausi del pubblico che seguì ogni movimento, ogni sillaba, ogni attimo dello artista nei tre magnifici atti del grande commediografo veneziano.

Col maestro divisero gli onori della ribalta la signora Albertina Bianchini, il signor Mezzetti, la signora G. Bianchini, rispettivamente nelle parti di Eva, Gigi e Zanze.

Bene anche la Barnabò e la Zampalorto; a posto ottimamente il Rossetto, il Garzesi, la Stoccada, la Rossati, il Zampalorto

Si ebbero varie chiamate alla fine degli atti oltre agli applausi a scena aperta.

Lo spettacolo si è chiuso con la farsa brillantissima « In Pretura », uno dei cavalli di battaglia del gr. uff. Emilio Zago. Con « In Pretura » egli ha sollevato le più belle risate del pubblico che lo applaudì a lungo e lo volle più volte alla ribalta.

Questa sera serata goldoniana con « I quattro rusteghi » con interpretazione del gr. uff. Zago. Si prevede un nuovo pienone.

Un Bimbo delle Fiandre

Protagonista

Jacckie Coogan

Nell'anno 1610, Rubens dipingeva nella cattedrale di Anversa, la sua patria diletta, la famosa deposizione di Cristo.

Qualche secolo dopo, un altro artista delle Fiandre lottava col suo capolavoro. E' questi il piccolo Nello, un povero orfano, che divide le gioie e i travagli della sua miseria col nonno cieco. Il fanciullo disegna, mentre vigila la pentola che bolle sul fuoco e solo tralascia il suo lavoro per scodellare la zuppa quando è pronta. Ma essa è così poca che molto spesso la versa tutta nella scodella del nonno affinchè il povero vecchio possa maggiormente sostenersi

Ad ogni giorno, finita la colazione, i due prendono il loro carrettino carico dei recipienti di latte e si avviano verso Anversa, presso cui si trova il villaggio di Saint-Agneten dov'essi abitano in una casupola.

Lungo la strada viene alla lor volta un carretto tirato da un grosso cane e carico di stoviglie ed altri utensili casalinghi Ma le ruote del carro affondano nella strada. Longart il cattivo padrone dedito al vino, grida al cane che arranca, ed alza la frusta per picchiarlo. Ma Nello, che aiutava il nonno spingendo il carretto, si slancia in difesa del cane. Longart lo respinge in malo modo ed alza nuovamente la frusta Nello allora gliela strappa di mano, la butta in un cespuglio lì vicino e riprende il suo cammino col nonno.

Più tardi, sbrigato il lavoro, al ritorno, il vecchio ferma il carretto vicino alla casa di Padron Goez, l'uomo più ricco di Saint-Agneten e, secondo qualcuno, il più avaro. Infatti egli tratta tutti, in casa e fuori, con modi rustici. Ma quando il nonno riprende il cammino, Nello entra nella casa, lasciando gli zoccoli alla porta e lasciando calare sulle calze sdrucite i pantaloni perchè non si vedano gli strappi

In casa egli guarda estatico la bambina in grembo alla mamma, rimpiangendo di non averne una anche lui. La buona signora Goez lo accarezza e Alois gli sorride amica, ma ecco sopraggiungere padron Goez, inquelierito e che, visitolo, irosamente lo scaccia.

Nello corre a casa dove trova il nonno in discussione con Krontadt, il padrone della catapecchia che reclama il suo avere senza tener conto dei sacrifizi e delle privazioni del povero cieco che già gli ha consegnati tutti i guadagni dei giorni precedenti e che chiede ora un po' di respito.

Krontadt finalmente se ne va. Ma il cieco è desolato perchè il giorno che egli temeva, purtroppo, è giunto In casa non c'è più nulla da mangiare e per sopramercato vi è la minaccia di uno sfratto. Nello invece lo conforta dicendogli di aver fede in un miracolo della Provvidenza.

Petraschel, il cane di Longart, un giorno da lui stesso abbandonato e sfinito, è stato raccolto da Nello e dal suo buon cuore salvato da morte.

Col passare dei giorni, il cane riprende il suo vigore, mentre il vecchio declina di giorno in giorno. Dovendo il bambino recarsi alla città col carretto il cane si mette fra le stanghe perchè Nello lo attacchi. Il bambino senza finimenti, lo attacca alla meglio. Per la strada dei bambini lo fermano. Nello dice che ha trovato il cane moribondo e che lo ha portato a casa.

Ma un bambino grazioso e grosso, Dumpet, che sbocconcella una pagnotta dolce, è invidioso di Nello, sia perchè ora possiede il cane, sia perchè egli gode le simpatie della piccola Alois. Petraschel abbocca la pagnotta e scappa via, per andarsi a fermare vicino alla casa di Alois.

Dumpet rincorre con gli altri bambini il cane e il suo padroncino, apostrofando Nello e dandogli del «ladro di cani». Nello salta dal carretto e rintuzza la insolenza con una partitina di boxe; ma viene sopraffatto da Dumpet. Allora interviene Petraschel, che addenta bellamente il fondo dei pantaloni di Dumpet liberando Nello. I due amici, Nello e Petraschel, riprendono di corsa la strada. Giunto alla città, sbrigato il lavoro, Nello lascia il cane incustodito ed entra nella Cattedrale, restando estatico dinnanzi al quadro famoso del Rubens. Nella sua testolina frullano meravigliosi sogni. Quando esce si incontra con Longart, che vuol portar via il cane. Ma Nello dichiara che il cane ormai è suo, perchè lo ha trovato morente e gli ha ridata la vita e dopo una disputa, il bimbo se ne torna a casa felice. Ma quando egli giunge trova il suo povero nonno morto. Egli è ormai solo nel mondo col suo cane!

Ma è nell'ordine naturale delle cose e della vita che un bambino non debba dolorare per sempre e che un cane possa essere un grande conforto. Il giorno del compleanno di Alois, padron Goez dimenticava di essere avaro, e dava una festa in onore della sua bambina. Alois vede Nello che adocchia dietro i vetri la festa, perchè non è stato invitato, e d'accordo con la mamma gli procura un vestitino da bimba. Nello lo indossa e si presenta alla festa. Ma ballando, gli scappano di sotto i pantaloni. Padron Goez se ne avvede e lo scaraventa fuori. Nello corre a svestirsi nel granaio di Goez, ma questi trova i vestiti, e nel raccoglierli lascia cadere a terra la pipa, la quale appicca il fuoco alla paglia del granaio. Padron Goez accusa Nello. All'indomani i maggiorenti del paese, riuniti, deliberano di mandar Nello in una casa di correzione. Qualche giorno dopo arriva ad Anversa il pittore Van Duller il quale indice un concorso di pittura tra i bambini.

Il giorno stabilito Nello s'introduce nella sala e depone il suo quadro, ma cadendo esso a terra, Van Duller non lo vede e premia un abbozzo di Dumpet. Nello raggiunge la gradinata della Cattedrale mentre tutti erano andati alla ricerca di lui, perchè Van Dullen aveva trovato il suo quadro e l'aveva proclamato vincitore. Lo trovano e lo portano a casa e Duller gli spiega tutto. Nello è felice ed accetta di andar a vivere col celebre pittore.

* * *

E' il film che prima di ogni altro verrà presentato tra quelli di sua interpretazione già acquistati quest'anno. UN BIMBO DELLE FIANDRE, è forse il soggetto che lo snodarsi lineare e continuativo della storia di un piccolo orfano che per la conquista di uno stato sociale, sia pure modesto, lotta aspramente, forse più aspramente di quanto avrebbe dovuto fare un uomo, perchè la sua tenera età più lo porta a seguire gli impulsi del cuore che non riflette su quanto la mente potrebbe consigliare.

In UN BIMBO DELLE FIANDRE Jackie personifica ancora e sempre il bimbo povero che la sfortuna perseguita, ma forse mai come in questo lavoro le possibilità dell'arte sua si sono rivelate con così grande compiutezza. La figura sua, che spesso ci porta al dolce sorriso, ci trascina molto frequentemente oggi alla commozione ed al pianto. La drammaticità e il sentimentalismo stanno alla base del soggetto e per imporlo non sarà certo necessario creargli una valorizzazione di maniera perchè la storia di coloro che soffrono e son piccoli, di coloro che amano e son bimbi, ha sempre interessato il pubblico in maniera superiore e sempre lo ha trascinato all'applauso che definisce un grande successo.

UN BIMBO DELLE FIANDRE viene oggi proiettato al CINEMA CONCERTO EDEN dalle ore 17. Prezzi normali

Fuori programma l'interessantissima attualità di documentazione ufficiosa autorizzata dalle superiori autorità: LE SOLENNI ONORANZE DI BORDIGHERA E DI ROMA TRIBUTATE ALLA SALMA DI S. M. LA REGINA MADRE.

Cinema Teatro Cecchini

A Briglia sciolta

Terminato il film in episodi, da oggi il Cinema Cecchini riprende gli spettacoli a programma completo.

Oggi dalle ore 17 importante première dell'ottimo film di avventure sensazionali svolto nelle praterie del Far West A BRIGLIA SCIOLTA con interprete il meraviglioso e popolarissimo Cow Boy: HARRY KARREY.

Fuori programma la super comicissima americana in due atti FRIDOLEN E GLI SCROCCONI nell'interpretazione meravigliosa del flemmatico attore.

Ancora fuori programma LE SOLENNI ONORANZE A S. M. LA REGINA MADRE, rese a Bordighera ed a Roma. Interessantissima attualità di documentazione ufficiale autorizzata dalle Autorità superiori.

Imminente il film teatrale: IL FAVORITO DEL RE.

Cinema Italia

Oggi première del bellissimo capolavoro italiano IL MONELLO DA STRADA, dramma di forte passione interpretato da noti artisti italiani. Venerdì e sabato la bellissima interprete di « Atlantide » sarà la protagonista del super film DOLOROSA COMMEDIA. Domenica grande novità per Udine LA FRANA.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 19 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	749 5	748.1	747.0
Pressione al mare	760 9	159.3	159.3
Temperatura	-1·5	4·8	1·4
Umidità (0-100)	72	59	78
Vento Direzione	NNE	NW	N
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 5,1
Temperatura minima: 1,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 768, sul Portogallo
Pressione minima: 742, sulle Ebridi

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Vita commerciale

Nuova Società per rappresentanza d'automobili

A rogiti del notaio dott. Giuseppe Celotti, i signori Gropplero conte dott. Giovanni di Andrea, Braida Carlo-Fabio fu Luigi e avv Gino Schiavi fu Luigi-Carlo di Udine, costituirono una Società in accomandita semplice per l'esercizio di rappresentanza automobili ed accessori, con sede in Udine e con la ragione sociale « S.P.E.R.A. » Società in accomandita semplice per esercizio rappresentanza automobili con un capitale di lire 15.000 versato per intero in parti eguali dai tre soci.

La qualità di accomandatario e gerente della Società venne assunta dal signor Carlo-Fabio Braida, mentre i signori Gropplero e Schiavi assumono veste e qualità di accomandanti.

Venne stabilito che la Società abbia la durata di mesi tredici venendo così a scadere il 31 dicembre 1926 rinnovandosi essa tacitamente di anno in anno in mancanza di avviso contrario da darsi per lettera raccomandata anche da uno solo dei soci agli altri non più tardi del 30 settembre di ogni anno.

Notizie fallimentari

Con sentenza del Tribunale di Udine fu revocata l'estensione del fallimento di Pani Sebastiano di Bortolomeo da Udine, dichiarata con sentenza 3 marzo 1925 e ordinato che il nome del Pani Sebastiano, sia cancellato dall'albo dei falliti.

— Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Comino Massimo di Pontebba il Curatore provvisorio signor avv. Rizzi Lino di Pontebba.

— Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di Sicga Antonio fu Gio Batta, negoziante di Moggio Udinese. Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Pampanini cav. uff Camillo e Curatore provvisorio il signor Burello avv Arduino di Tolmezzo.

— Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 14 gennaio 1926 fu dichiarato il fallimento di Cipolla Giovanni, commerciante elettricista di Codroipo. Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Turchetto cav. Giuseppe e Curatore provvisorio il signor avv. Blesoni Dionisio di Codroipo.

— Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine venne determinata al 29 agosto 1925 in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti per parte di Loiss Ugo, commerciante di Udine dichiarato fallito con sentenza 14 ottobre 1925 dello stesso Tribunale

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 189 — Granoturco giallo da L. 108 a 117 — Granoturco bianco a L. 110 — Cinquantino a L. 105 — Castagne da L. 85 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 70 — Radicchio da L. 25 a 35 — Spinacci da L. 25 a 30 — Broccoli da L. 70 a 100 — Mele da L. 80 a L. 300 — Fichi sechi da L. 130 a 250 — Arancie da L. 100 a 150 — Noci da L. 370 a 440.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19. — (per telegrafo).

Parigi 93.30 — Londra 120.35 — New York 24.77 — Belgio 112.45 — Olanda 997 — Svizzera 478.56 — Berlino 590 — Bucarest 11 — Vienna 348 — Praga 73.40.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina. ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.36 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia. ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.20 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.24 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine. ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »